ELENA ANNA BOLDETTI
MINISTERO DELLA CULTURA
03.08.2026 14:23:53 GMT+02:00

TEMPIO PAUSANIA (SS) –Località Fundu di Monti. Chiesa San Pietro Apostolo

Verifica dell'interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004

Relazione storico-critica e descrittiva

La Chiesa di San Pietro Apostolo sorge nella località Fundu di Monti, lungo la strada statale Tempio–Oschiri, in prossimità delle sorgenti naturali della zona, inserendosi nel contesto rurale della Gallura. L'edificio, costruito intorno al 1930 sotto il pontificato di Pio XI grazie alla donazione di un magnate americano, rappresenta un esempio di architettura religiosa neogotica di piccole dimensioni, tipica del rinnovamento della Chiesa cattolica promosso in quegli anni nelle periferie rurali. L'iniziativa fu seguita a livello locale da Monsignor Albino Morera, Vescovo della diocesi di Tempio-Ampurias, il quale tra gli anni 1920 e 1950 perseguì un progetto di rinnovamento della struttura ecclesiastica, promuovendo un cristianesimo vicino al popolo, attento alle esigenze delle comunità decentrate e alle tradizioni locali, sviluppando il concetto di "societas perfecta", cioè di una chiesa e di una diocesi rinnovate nei rapporti con la popolazione, con i servizi pastorali e con le feste religiose. La chiesa di San Pietro Apostolo rientra in questo contesto e si distingue per la sua semplicità stilistica e la fedeltà al progetto originario, non avendo subito modifiche planimetriche o altimetriche nel corso degli anni.

L'edificio si compone di due corpi principali in muratura di differente altezza e dimensione: la piccola aula di culto e la sacrestia annessa, comprensiva di un piccolo servizio igienico. Le murature, realizzate con blocchi di granito locale, sono completamente intonacate sia all'interno che all'esterno, conferendo uniformità alla costruzione. La facciata principale, a doppio spiovente, è coronata da un campanile a vela, realizzato con le stesse tecniche costruttive e materiali, che sviluppa in altezza l'edificio e ne armonizza le proporzioni. Le facciate laterali risultano cieche, prive di aperture, accentuando il carattere verticale della costruzione. La chiesa, pur nelle sue dimensioni contenute, appare slanciata e coerente con lo stile neogotico, tipico delle chiese costruite sotto il pontificato di Pio XI, che si distinguevano dalle tipologie tradizionali dell'architettura sacra campestre dell'epoca.

All'interno, l'aula unica è coperta da un tetto a due spioventi e presenta pavimentazione in marmettine quadrate posate in diagonale e bicromia bianco-nera, con inserti laterali di colore rosso scuro. Il presbiterio è rialzato di un gradino di 13 cm e ospita l'altare originale in granito a muro, sormontato da una nicchia che contiene la policroma statua lignea di San Pietro Apostolo, posta al centro della parete absidale. Ai lati della nicchia si trovano due finestre strombate ad ogiva, che consentono l'illuminazione naturale dell'aula. L'aula è arredata sobriamente con banchi e sedie, coerentemente con la funzione di piccola cappella rurale, e mantiene intatta la sua originaria configurazione stilistica e funzionale.

Il corpo annesso della sacrestia, di circa 25 m², è situato sul lato destro del presbiterio e ha accesso esterno. La copertura è a padiglione e le aperture sono dotate di inferriate, eccezion fatta per il portone d'ingresso. Al suo interno si trova anche un piccolo servizio igienico di circa 2 m², anch'esso finestrato e protetto da inferriate. La sacrestia ha svolto negli anni funzioni pastorali e comunitarie, ospitando incontri, riunioni dei comitati per l'organizzazione delle feste religiose e altre attività parrocchiali, confermando il ruolo sociale della chiesa all'interno della comunità.

La tecnica costruttiva impiega muratura continua in pietra granitica locale legata a malta, completamente intonacata, con copertura realizzata in laterocemento, travi in metallo, massetto e manto di coppi all'esterno. La pianta è ad aula

unica con presbiterio rialzato, ingresso al centro della facciata e corpo annesso della sacrestia collegato sul lato destro, mentre il campanile a vela sovrasta l'ingresso principale. La struttura, pur semplice, evidenzia proporzioni armoniche e slancio verticale tipico dello stile neogotico, rispecchiando i canoni delle chiese costruite in Gallura sotto Pio XI, con analogie ai progetti religiosi del Nord Italia, in particolare alle chiese trentine, per quanto riguarda la forma della facciata, le proporzioni e la sobrietà decorativa.

La Chiesa di San Pietro Apostolo rappresenta un significativo esempio di architettura religiosa del XX secolo in Gallura, testimonianza del rinnovamento ecclesiastico e della cura pastorale verso le comunità rurali promossa da Pio XI e Monsignor Morera. L'edificio conserva la continuità della funzione religiosa, la fedeltà al progetto originario, le caratteristiche tecniche e stilistiche neogotiche e una funzione comunitaria consolidata, rendendolo un bene di interesse storico, artistico e culturale per la Sardegna. La costruzione, insieme alla sacrestia, documenta l'intento di creare edifici semplici ma funzionali, adatti sia alla celebrazione del culto sia alla vita sociale della comunità, con attenzione alle proporzioni, ai materiali locali e alla coerenza stilistica. Per queste ragioni, la chiesa è meritevole di tutela ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali.

Bibliografia

BeWeB – Beni ecclesiastici in web, Chiesa San Pietro Apostolo, www.beweb.chiesacattolica.it/edificidiculto/edificio/60856 (ultimo accesso: 04/03/2026).
Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro.

Il relatore
Dott. Alessandro Campus

La responsabile del Procedimento
Arch. Gabriella Di Filippo

LA SOPRINTENDENTE
Ing. Monica Stochino
(firmato digitalmente)

MINISTERO DELLA CULTURA
MONICA STOCHINO
MINISTERO DELLA CULTURA
20.07.2026 12:15:52
GMT+01:00